

Ostiano Rsa, i nuovi servizi

Partite diverse attività diagnostiche a domicilio, dati poi inviati alla Poliambulanza di Brescia
I vertici della struttura: «In un periodo in cui si tende a spostarsi poco, ci apriamo al territorio»

di **SERENA FERPOZZI**

■ **OSTIANO** La casa di riposo Bruno Pari si apre ancora di più al territorio. Proprio in questi giorni infatti è partito il nuovo servizio a domicilio per effettuare Ecg a riposo, holter pressorio e holter cardiaco. Le persone interessate potranno contattare direttamente i servizi domiciliari della fondazione dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16 e fissare l'appuntamento con il personale della fondazione che si recerà direttamente a casa sia per mettere che per togliere i dispositivi medici. I dati verranno poi inviati alla Poliambulanza di Brescia dove verranno refertati. Ad annunciare il nuovo servizio il presidente **Marco Coppola**, il direttore generale **Maurizio Benzoni**, il direttore sanitario **Antonio Quattrone** e la coordinatrice **Giovanna Longo**. «In un periodo in cui si tende a spostarsi il meno possibile, abbiamo deciso di aprirci ulteriormente al territorio e raggiungere chi ha bisogno di assistenza presso il proprio domicilio. La nostra struttura già offre i servizi sia domiciliari che ambulatoriali di fisioterapia per esterni, prelievi, controllo parametri, medicazioni, logopedista e psicologa. Abbiamo aperto sportelli rivolti alle persone anziane ed infermieri in una decina di comuni del territorio Cremonese e siamo in attesa di poter estendere il nostro operato anche nei paesi della Bassa Bresciana. A questi abbiamo deciso di aggiungere anche queste tre prestazioni direttamente presso le abitazioni dei pazienti. La nostra struttura non eroga solo una completa filiera di servizi residenziali ma è in grado di prendersi in carico dei bisogni e delle esigenze delle famiglie, costruendo una assistenza personalizzata e garantendo continuità assistenziale, professionalità e umanità». La casa di riposo ostianese, che al suo interno ha 94 posti letto autorizzati (90 accreditati) di cui ora 6 sono riservati all'isolamento come prescritto dalle norme vigenti e un centro diurno integrato. La struttura, nonostante l'emergenza sanitaria, è al completo ed è stata uno dei pochissimi centri cremonesi che è diventato centro Covid per la degenza di pazienti dimessi dall'ospedale. «Un'esperienza positiva grazie al direttore sanitario, ai medici, alle infermiere e a tutto il personale sanitario» conclude Coppola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maurizio Benzoni, Marco Coppola, Antonio Quattrone e Giovanna Longo nella sede della Bruno Pari

INFERMIERA IN AMBULATORIO

**SPORTELLO APERTO
CON VARI COMUNI CREMONESI
PROSSIMO OBIETTIVO
LA BASSA BRESCIANA**

■ **OSTIANO** La fondazione ha anche aperto uno sportello con una decina di comuni del Cremonese ed è intenzionata ad espandersi anche nella Bassa Bresciana. Uno sportello socio sanitario per i cittadini, soprattutto per coloro che hanno problemi di salute e che fanno fatica a spostarsi. In particolare l'infermiera della fondazione è presente nei vari ambulatori medici dei comuni convenzionati almeno una volta a settimana. Le prestazioni ambulatoriali prevedono la rilevazione dei parametri vitali quali la pressione arteriosa, la frequenza cardiaca la saturazione di ossigeno, la glicemia (mensile) e il colesterolo (semestrale). Verranno poi effettuate medicazioni, iniezioni cutanee e intramuscolari. Vi sono poi prestazioni che possono essere eseguite anche a domicilio previa prescrizione del proprio medico curante come ad esempio la rilevazione dei parametri vitali, le medicazioni le iniezioni e la terapia endovenosa. Infine ci sarà la possibilità di poter effettuare anche i prelievi ematici.

Pizzighettone Mazza, incontro e tensioni

Oggi si discute della Fondazione, ma la minoranza diserta: «Perché solo a porte chiuse?»

di **ELISA CALAMARI**

■ **PIZZIGHETTONE** Nel tardo pomeriggio di oggi è in programma un incontro a porte chiuse fra i componenti del consiglio di amministrazione della casa di riposo 'Luigi Mazza' e i consiglieri comunali, con invito rivolto anche all'ex presidente della struttura, **Egidio Sinelli**, che è rimasto in carica fino al luglio 2020. I capigruppo di minoranza **Giancarlo Bissolotti** (Cittadini protagonisti) e **Bruno Tagliati** (Pizzighettone chiama) hanno però deciso di disertare l'appuntamento. Ma non certo per mancanza d'interesse: la loro scelta è legata al mancato coinvolgimento dei pizzighettonesi. «Di nuovo viene disattesa una richiesta delle opposizioni - scrivono e spiegano in una nota congiunta -. Nello specifico, quella riguardante l'incontro con il cda del Mazza: i due gruppi avevano chiesto il 27 marzo

scorso che fosse pubblico. Avevamo anche indicato le modalità, nel caso in cui la risposta fosse stata 'Non è possibile per via della pandemia'. E invece no, ancora una volta da questa amministrazione comunale è stata negata ai cittadini la possibilità di partecipare a un aspetto importante della vita della comunità, quale è la Fondazione Mazza». Bissolotti e Tagliati rincarano la dose, sottolineando che «a mancare a questa amministrazione è la trasparenza nell'affrontare le situazioni, soprattutto quelle che riguardano la Fondazione, oltre che il rispetto per i cittadini che rappresentano». Per queste motivazioni annunciano la decisione, appunto, di non partecipare alla riunione. Scelta presa in accordo con il gruppo 'Pizzighettone al centro' «che da sempre ha a cuore la vita della Fondazione», tanto che ricordano come l'ex assessore **Marcello Melicchio** pagò



L'interno della Fondazione Luigi Mazza di Pizzighettone

la sua posizione con l'esclusione dalla giunta. Il summit odierno, la cui convocazione era stata anticipata dalla presidente del Mazza, **Debora Adelaide Mossoni**, segue a quello dell'ottobre 2020. E ha come scopo un aggiornamento sulla situazione - in primis finanziaria - della casa di riposo, con probabile riferimento anche all'adozione di una nuova tipologia di contratto per i futuri dipendenti. Aspetto fortemente contestato dai sindacati. Per garantire il rispetto delle normative anti-Covid, si legge sulla convocazione firmata dal primo cittadino **Luca Moggi**, l'incontro si svolgerà nell'aula magna dell'istituto scolastico comprensivo di Pizzighettone dalle ore 18. E sarà, appunto, senza la presenza della cittadinanza e a questo punto anche senza i rappresentanti delle due minoranze consiliari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via De Berenzani, 1
Sospiro (CR)
tel. 0372/621490
www.serramentismec.com
info@serramentismec.com

**CAMBIA LE TUE FINESTRE:
PAGHI SOLO
LA METÀ!**

**Con la cessione
del credito
paghi solo il 50%
della spesa
per cambiare
i tuoi serramenti.**

**FINANZIAMENTI
A TASSI ESCLUSIVI
E PERSONALIZZATI**

Rifiuti e quota Tari variabile

Comune di Pizzighettone: quelli «speciali» non potranno essere ritirati

■ **PIZZIGHETTONE** Il Comune informa circa alcune novità sulla definizione di rifiuti urbani conferibili al servizio pubblico e provenienti da fonti diverse da quelle domestiche. In particolare specifica che non potranno essere ritirati i seguenti rifiuti qualificati come 'speciali': prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali, della silvicoltura e della pesca; prodotti dalle attività di costruzione, di demolizione e di sca-

vo; prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali, artigianali, delle attività commerciali, di servizio e sanitarie diversi da quelli indicati nella scheda a disposizione sul sito web comunale; derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;

veicoli fuori uso. C'è la possibilità, da parte delle utenze non domestiche, di scegliere di avviare al recupero i rifiuti urbani non pericolosi tramite il servizio di raccolta pubblico, oppure privato. «Gli operatori economici potranno comunicare al Comune la scelta di non utilizzare più il servizio pubblico per lo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi - viene precisato dall'ente - bensì di avviare a recupero i rifiuti tramite uno o

più soggetti privati autorizzati, con effetto dal primo gennaio 2022 e con contratti di durata almeno quinquennale. Con questa opzione si avrà diritto all'esenzione della percentuale di 'quota variabile' della Tari, in relazione ai rifiuti conferiti». La comunicazione sull'opzione di uscita dal servizio pubblico per il quinquennio 2022-2026 deve essere inviata entro il 31 maggio via pec a tributi.pizzighettone.cr@anutel.it.